

Tensione Italia Spagna sui controlli alle frontiere Madrid dà un ultimatum a Roma

Data: 8 luglio 2026 | Autore: Redazione



Il governo spagnolo chiede la revoca dei controlli introdotti dall'Italia dopo la crisi migratoria di Ceuta e fissa la scadenza al 9 agosto. Senza un passo indietro, Madrid annuncia possibili misure proporzionate

Si alza il livello dello scontro diplomatico tra **Spagna e Italia** sulla gestione delle frontiere e sulle conseguenze della recente **crisi migratoria di Ceuta**. Il governo guidato da Pedro Sánchez ha chiesto ufficialmente a Roma di revocare entro **domenica 9 agosto** i controlli reintrodotti sui collegamenti provenienti dalla Spagna.

Madrid considera il provvedimento italiano ingiustificato e avverte che, in assenza di una modifica della posizione da parte del governo italiano, potrebbe adottare **misure proporzionate** a tutela dei propri cittadini. [Reuters](#)

Perché l'Italia ha reintrodotta i controlli con la Spagna

La decisione di Roma è arrivata il **1° agosto 2026**, in seguito alla grave situazione verificatasi a **Ceuta**, enclave spagnola situata sulla costa nordafricana e confinante con il Marocco.

La crisi migratoria ha spinto il governo italiano a rafforzare temporaneamente i controlli sugli arrivi dalla Spagna, soprattutto attraverso i **collegamenti aerei e marittimi**, motivando la scelta con esigenze legate alla sicurezza e alla prevenzione di eventuali movimenti secondari all'interno dell'Europa. [Reuters](#)

È proprio questo collegamento tra la situazione di Ceuta e i **controlli alle frontiere italiane** che viene duramente contestato dal governo spagnolo.

Madrid contesta la decisione del governo italiano

Secondo l'esecutivo di **Pedro Sánchez**, il provvedimento adottato dall'Italia sarebbe **ingiusto e discriminatorio nei confronti dei cittadini spagnoli**, oltre che contrario agli interessi dell'Unione europea.

Madrid sostiene inoltre che la misura sia stata introdotta unilateralmente e contesta la sua compatibilità con il **Codice frontiere Schengen**.

Uno degli elementi centrali della posizione spagnola riguarda lo status particolare di **Ceuta**. Il governo spagnolo sottolinea infatti che i migranti entrati irregolarmente nell'enclave non possono automaticamente circolare liberamente all'interno dello **spazio Schengen**. [Euronews](#) `

Madrid evidenzia inoltre che la maggior parte delle persone coinvolte nella recente crisi avrebbe già fatto ritorno in Marocco.

Ultimatum all'Italia entro il 9 agosto

La richiesta del governo spagnolo ha una scadenza precisa. **Roma dovrà revocare i controlli entro la conclusione di domenica 9 agosto**.

In caso contrario, la Spagna afferma di essere pronta ad adottare **misure di risposta proporzionate** per difendere gli interessi dei propri cittadini. Al momento Madrid non ha però specificato concretamente quali provvedimenti potrebbero essere adottati.

L'obiettivo dichiarato dalla Spagna è ottenere nuovamente per i propri cittadini lo stesso trattamento previsto per gli altri cittadini dell'Unione europea.

Il caso Ceuta apre un nuovo confronto sullo spazio Schengen

La vicenda va oltre i rapporti bilaterali tra **Italia e Spagna** e riporta al centro del dibattito europeo il delicato equilibrio tra **libera circolazione nello spazio Schengen**, sicurezza nazionale e gestione dei flussi migratori.

La posizione di Madrid è netta: la situazione verificatasi a Ceuta non avrebbe rappresentato un rischio tale da giustificare il ripristino dei controlli italiani.

La nuova scadenza del **9 agosto** diventa quindi un passaggio decisivo. Le prossime ore chiariranno se Roma e Madrid riusciranno a trovare un punto d'incontro oppure se il confronto sui **controlli alle frontiere tra Italia e Spagna** porterà effettivamente all'adozione di contromisure da parte del governo spagnolo.